



COMUNE DI BOLOGNA

Rassegna Stampa

martedì 14 ottobre 2014

# Rassegna Stampa

## POLITICA LOCALE

CORRIERE DI BOLOGNA	10/14/2014	5	<a href="#">Il centro di Tabacci va con il Pd Barbati e Aldrovandi sponsor</a> <i>Redazione</i>	3
REPUBBLICA BOLOGNA	10/14/2014	4	<a href="#">Il centrodestra verso il leghista Fabbri = Centrodestra verso Fabbri Tabacci sta con Bonaccini e Grillini lo attacca: "O io o lui"</a> <i>Eleonora Capelli</i>	4
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	10/14/2014	8	<a href="#">Tabacci bocchia il Comune: Unioni civili? Serve una legge</a> <i>Paolo Rosato</i>	6

## POLITICA NAZIONALE

GAZZETTA DI REGGIO	10/14/2014	5	<a href="#">Nozze gay, Luxuria incontra Berlusconi</a> <i>Redazione</i>	8
MATTINO DI PADOVA	10/14/2014	8	<a href="#">Nozze gay, Luxuria incontra Berlusconi</a> <i>Redazione</i>	9

# POLITICA LOCALE

*3 articoli*

- Il centro di Tabacci va con il Pd Barbati e Aldrovandi sponsor
- Il centrodestra verso il leghista Fabbri = Centrodestra verso Fabbri Tabacci sta con Bonaccini e Grill...
- Tabacci bocchia il Comune: Unioni civili? Serve una legge

**Alleanze****Il centro di Tabacci va con il Pd  
Barbati e Aldrovandi sponsor**

In lista ci saranno sicuramente il consigliere regionale uscente Matteo Riva, capolista a Reggio Emilia, e il consigliere comunale di Bologna Pasquale Caviano. Sono questi i primi passi della lista «Centro con Bonaccini», nata dal patto tra Bruno Tabacci (Centro democratico) e Lorenzo Dellai (Democrazia solidale), che ieri hanno tenuto una conferenza stampa in tandem in un hotel di Bologna. Alla lista hanno aderito anche la capogruppo uscente dell'Italia dei Valori, Liana Barbati e il consigliere comunale bolognese Stefano

Aldrovandi, ex presidente della holding Hera, che ha deciso di lanciare in lista Moreno Masotti, della sua associazione Bologna 2014. «Siamo con Bonaccini avendo espresso una preferenza anche alle primarie. Ma quello della coalizione non è un principio superato», avverte Tabacci, che vuole presentare un'alternativa ad un Pd-pigliatutto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso: 6%



**VERSO IL VOTO: M5S NEL CAOS, FAVIA LANCIA LA SUA LISTA. LITE SUI GAY TRA GLI ALLEATI PD**

## Il centrodestra verso il leghista Fabbri

ULTIME ore di frenetiche consultazioni nel centrodestra sul candidato alla presidenza della Regione. Salgono le quotazioni di Alan Fabbri, sindaco di Bondeno, e a un certo punto la scelta sembra fatta. Ma oggi alle 17 ci sarà un nuovo vertice romano e la decisione ultima verrà presa lì. Nel centrosinistra intanto è scontro tra le liste che appoggiano Bonaccini sul

tema delle trascrizioni dei matrimoni gay. Ieri rinviata per il maltempo la direzione sulle liste Pd.

CAPELLI A PAGINA IV

### Le scelte dei partiti

# Centrodestra verso Fabbri Tabaccista con Bonaccini e Grillini lo attacca: "Oio o lui"

Forza Italia vicina all'accordo col sindaco di Bondeno del Carroccio  
I cespugli della coalizione Pd litigano subito sulle nozze gay

ELEONORA CAPELLI

ULTIME ore di frenetiche consultazioni nel centrodestra per il candidato presidente alle prossime regionali. Anche se manca l'ufficialità, è sempre più accreditato il nome di Alan Fabbri, sindaco di Bondeno. Pure il consigliere regionale di Forza Italia, Galeazzo Bignami, a sera posta su Facebook il commento "fumata verde". Ma da più parti, sia da Forza Italia con l'onorevole Massimo Palmizio che dalla Lega, si assicura che i giochi non sono ancora chiusi. Oggi riunione convocata da Giovanni Toti con i tre candidati (Morrone, Melandri e Fabbri) e gli esponenti dei partiti alle 17 e lì si deciderà.



Peso: 1-5%,4-31%

Nel frattempo nel centrosinistra esplose il caso sulla trascrizione delle nozze gay, con posizioni opposte tra le diverse liste collegate al candidato Pd, Stefano Bonaccini, mentre il maltempo che si abbatté sulla regione ha fatto saltare ieri sera la direzione regionale che avrebbe dovuto mettere il "sigillo" sulle liste. Ieri Bruno Tabacci, alla presentazione della lista Centro con Bonaccini, ha descritto l'iniziativa dei sindaci, tra cui Merola, come «una forma di protesta che ha efficacia zero». Tabacci è partito dalla propria esperienza di bambino rimasto orfano di padre in tenera età, per poi precisare che «un conto è che accada una disgrazia, un conto è che noi organizziamo delle finte famiglie sulla base di meccanismi che non hanno niente a che fare con la natura umana». Tabacci è d'accordo sulle unioni civili, ma non su veri e propri matrimoni estesi agli omosessuali. «Sul riconoscimento paritario che arrivi fino all'adozione sono totalmente in disaccordo - ha detto -, non vorrei che considerassimo i bambini degli oggetti». Anche se il leader di Centro democratico ha sottolineato che «questa non è materia di governo regionale», il tema infiamma

comunque la campagna elettorale, tanto che Franco Grillini, storico leader Arcigay della lista Emilia Romagna civica che verrà presentata domani, si infuria. «La coalizione che sostiene Bonaccini è composta da forze politiche che sono largamente schierate per il più ampio riconoscimento dei diritti civili - dice -. Se Tabacci non si trova a suo agio è sempre in tempo a cambiare schieramento». Ma le acque sono agitate anche nel centrodestra, perché se andrà in porto la candidatura di Fabbri, fortemente voluta da Salvini, ci saranno diversi scontenti. A partire dalla guida di Fratelli d'Italia, Giorgia Meloni, che ha chiesto esplicitamente un candidato civico.



**IL CANDIDATO**  
A sinistra Alan Fabbri, probabile candidato del centrodestra alle prossime elezioni regionali. In alto, una manifestazione di Lega e Forza Italia



Peso: 1-5%,4-31%



## CENTRO DEMOCRATICO

# Tabacci boccia il Comune: «Unioni civili? Serve una legge»

«**MATRIMONIO** gay all'estero e poi trascrizione in Comune? Per me l'efficacia è zero. Se ne deve occupare il legislatore nazionale». Bruno Tabacci è d'accordo con Renzi, che nei giorni scorsi ha dichiarato che arriverà una legge in materia. Meno col sindaco Merola e lo fa capire a margine della presentazione di 'Centro con Bonaccini', l'unione delle forze di Centro Democratico e Democrazia Solidale per sostenere il centrosinistra alle prossime Regionali. La posizione dell'ex assessore di Pisapia a Milano è chiara: «Io sono da sempre contro le famiglie finte. Sono contro la parificazione totale con i matrimoni tradizionali, religiosi e civili, che poi viene trascinata fino all'adozione. No, i bambini non sono oggetti. E lo dice una persona che è rimasta orfana a 12 anni e che ha sentito la mancanza di una figura paterna». Sul modello alla tedesca

ventilato dal premier Renzi però apre: «Perché no. Da assessore a Milano ho votato a favore delle unioni di fatto». Sulla trascrizione (sostenuta anche da Bonaccini, ndr) Tabacci poi rilancia: «Perché queste persone vanno a sposarsi all'estero? Evidentemente manca una legge italiana. Che si faccia quindi, l'intervento di Alfano mi è sembrato obbligato». Con il parlamentare, per tenere a battesimo il nuovo simbolo del Centro, anche l'ex Udc Paolo Ferrari e Lorenzo Dellai, tra i fondatori di Democrazia Solidale: «Siamo con Bonaccini convinti di poter partecipare alla ricostruzione dell'Emilia Romagna - spiega l'ex presidente della Provincia autonomia di Trento -. Bonaccini è

la nostra speranza per una nuova fase». Tabacci ricorda infine che il Centro «non è una corrente del Pd. Non ci vendiamo al migliore offerente. Appoggiamo il centrosinistra per condivisione e programmi». Tra i bolognesi in lista ci sarà il consigliere comunale Pasquale Caviano.

**Paolo Rosato**



Peso: 15%

# POLITICA NAZIONALE

*2 articoli*

- Nozze gay, Luxuria incontra Berlusconi
- Nozze gay, Luxuria incontra Berlusconi

# Nozze gay, Luxuria incontra Berlusconi

L'ex parlamentare di Rifondazione comunista a cena ad Arcore, complice la fidanzata Pascale

Metti una sera a cena ad Arcore. Vladimir Luxuria invitata ieri sera da Silvio Berlusconi per parlare di nozze gay. Mentre Angelino Alfano continua la sua guerra ai sindaci che hanno deciso di trascrivere nei registri del comune le nozze tra coppie omosessuali celebrate all'estero, l'ex parlamentare di Rifondazione comunista ha annunciato di aver ricevuto l'invito del Cavaliere. Complice Francesca Pascale, la fidanzata di Berlusconi da tempo in prima fila per il riconoscimento delle coppie gay che ha conosciuto Luxuria al Gay Village del quale è stata madrina.

«La cena di Arcore è frutto di una decisione "cotta e mangiata", mi sento abbastanza speso con Francesca e quindi lei sapeva che oggi sarei stata a Milano per una diretta di Ra-

dio Capital: mi ha proposto questo incontro e ho accettato, una macchina mi verrà a prendere alle 20», ha detto Luxuria.

L'ex parlamentare ha ammesso di aver ricevuto molte critiche sul faccia a faccia con Berlusconi. «Scusate ma io a destra con chi doveri parlare? Con Alfano? Con la Meloni? Berlusconi è l'unico, e potrò sentire dal diretto interessato quale è la sua reale intenzione: Gasparri deve farsene una ragione tra lui e la Pascale, Berlusconi segue di più la Pascale e non è una coincidenza che lo stesso giorno in cui Berlusconi ha istituito il dipartimento per i diritti civili Alfano ha diramato la circolare contro i matrimoni gay».

Mara Carfagna, neo responsabile per i diritti di Fi ha pro-

posto di allargare il patto del Nazareno al riconoscimento delle coppie omosessuali. Luxuria rilancia. «Renzi potrebbe avere più intesa con Berlusconi che con Ncd, penso che su questo potrebbe esserci una nuova alleanza». A destra dopo le offese di Alessandra Mussolini e Gasparri ieri è stato il turno di Francesco Storace. «Berlusconi vede Luxuria, vedere e non toccare, mi raccomando», il suo tweet.

Intanto la lista dei comuni che trascrivono le nozze gay si allunga. Il 7 ottobre, 24 ore prima della circolare ai prefetti di Alfano, è toccato a Livorno. E nelle prossime ore saranno Roma e Firenze a darsi un registro per le unioni civili. «Roma e Bologna sono le città con la più alta tassazione» dice Alfano at-

taccando i sindaci perché impegnano il tempo a fare polemiche «con un ministro che vuole solo fare rispettare la legge». «Il ministro dell'Interno racconta balle e non si informa, ma d'altronde non ha tempo per informarsi perché spedisce circolari», replica Virginio Merola, sindaco di Bologna. In Emilia Romagna scoppia il caso Cd con Bruno Tabacchi che si schiera con Alfano. Immediata la replica di Franco Grillini: «Se ne vada». (m.b.).



Vladimir Luxuria e Francesca Pascale al Gay Village il 27 settembre scorso



Peso: 25%

# Nozze gay, Luxuria incontra Berlusconi

## L'ex parlamentare di Rifondazione comunista a cena ad Arcore, complice la fidanzata Pascale

Metti una sera a cena ad Arcore. Vladimir Luxuria invitata ieri sera da Silvio Berlusconi per parlare di nozze gay. Mentre Angelino Alfano continua la sua guerra ai sindaci che hanno deciso di trascrivere nei registri del comune le nozze tra coppie omosessuali celebrate all'estero, l'ex parlamentare di Rifondazione comunista ha annunciato di aver ricevuto l'invito del Cavaliere. Complice Francesca Pascale, la fidanzata di Berlusconi da tempo in prima fila per il riconoscimento delle coppie gay che ha conosciuto Luxuria al Gay Village del quale è stata madrina.

«La cena di Arcore è frutto di una decisione "cotta e mangiata", mi sento abbastanza speso con Francesca e quindi lei sapeva che oggi sarei stata a Milano per una diretta di Ra-

dio Capital: mi ha proposto questo incontro e ho accettato, una macchina mi verrà a prendere alle 20», ha detto Luxuria.

L'ex parlamentare ha ammesso di aver ricevuto molte critiche sul faccia a faccia con Berlusconi. «Scusate ma io a destra con chi doveri parlare? Con Alfano? Con la Meloni? Berlusconi è l'unico, e potrò sentire dal diretto interessato quale è la sua reale intenzione: Gasparri deve farsene una ragione tra lui e la Pascale, Berlusconi segue di più la Pascale e non è una coincidenza che lo stesso giorno in cui Berlusconi ha istituito il dipartimento per i diritti civili Alfano ha diramato la circolare contro i matrimoni gay».

Mara Carfagna, neo responsabile per i diritti di Fi ha pro-

posto di allargare il patto del Nazareno al riconoscimento delle coppie omosessuali. Luxuria rilancia. «Renzi potrebbe avere più intesa con Berlusconi che con Ncd, penso che su questo potrebbe esserci una nuova alleanza». A destra dopo le offese di Alessandra Mussolini e Gasparri ieri è stato il turno di Francesco Storace. «Berlusconi vede Luxuria, vedere e non toccare, mi raccomando», il suo tweet.

Intanto la lista dei comuni che trascrivono le nozze gay si allunga. Il 7 ottobre, 24 ore prima della circolare ai prefetti di Alfano, è toccato a Livorno. E nelle prossime ore saranno Roma e Firenze a darsi un registro per le unioni civili. «Roma e Bologna sono le città con la più alta tassazione» dice Alfano at-

taccando i sindaci perché impegnano il tempo a fare polemiche «con un ministro che vuole solo fare rispettare la legge». «Il ministro dell'Interno racconta balle e non si informa, ma d'altronde non ha tempo per informarsi perché spedisce circolari», replica Virginio Merola, sindaco di Bologna. In Emilia Romagna scoppia il caso Cd con Bruno Tabacchi che si schiera con Alfano. Immediata la replica di Franco Grillini: «Se ne vada». (m.b.).



Vladimir Luxuria e Francesca Pascale al Gay Village il 27 settembre scorso



Peso: 24%